

PER IL PDL LE AZIENDE PERDONO UN ALTRO STRUMENTO

La banca diventa finanziaria interrogazione all'Ars su Irfis

Una interrogazione parlamentare sul futuro dell'Irfis, dopo la recente trasformazione in società finanziaria (così come anticipato nei giorni scorsi da *Milano Finanza Sicilia*), è stata presentata all'Ars dal gruppo del Pdl. L'atto ispettivo è stato al centro di un incontro che si è tenuto ieri a Palermo e al quale hanno partecipato, tra gli altri, il capogruppo del Pdl, Innocenzo Leontini, e il primo firmatario dell'interrogazione, Antonino D'Asero.

«La trasformazione dell'Irfis, mediocredito per la Sicilia, in società finanziaria», si legge nell'interrogazione, «va a depauperare il patrimonio regionale, privandolo di una importante funzione di banca a sostegno della piccola e media impresa e in favore delle micro-aziende che hanno bisogno di interventi finanziari».

«La scelta di costituire una finanziaria è frutto di una decisione unilaterale del Governo regionale che si è limitato ad ipotizzare una struttura ridotta e non ha mai presentato un piano industriale per mediocredito o banca di sviluppo», sostiene

il Pdl. Per tale motivo, «il percorso più proficuo da seguire per salvaguardare il know-how dell'Irfis è quello delineato in sede di dibattito presso la commissione parlamentare bilancio e programmazione, dove sono emerse le strategie utili a creare in seno all'istituto una società finanziaria, non in sostituzione di ruoli e funzioni da sviluppare, ma come linea parallela d'intervento, costituendo un valore aggiunto per le prerogative offerte dai mercati finanziari».

«Sul tema», ha detto Leontini, «si può sempre intervenire con il coinvolgimento delle banche locali, delle categorie imprenditoriali e con i singoli imprenditori disposti ad agire per una struttura che può diventare un riferimento per le micro imprese siciliane. Anche il presidente della fondazione Banco di Sicilia, Gianni Puglisi, ritiene importante che la Sicilia abbia una banca regionale e che l'Irfis, essendo l'ultimo baluardo, potrebbe essere la base su cui costruire un rinnovato istituto di credito regionale».

Il gruppo del Pdl chiede dunque di «salvaguardare le prerogative della Sicilia, con la costituzione di un nuovo istituto di credito al servizio delle imprese del territorio».

